

L'accusatore del premier fermato e perquisito dopo la visita a l'Unità

Fabrizio Favata, l'uomo che sostiene di aver consegnato ai fratelli Berlusconi l'intercettazione Fassino-Consorte offriva un memoriale e la «prova regina»

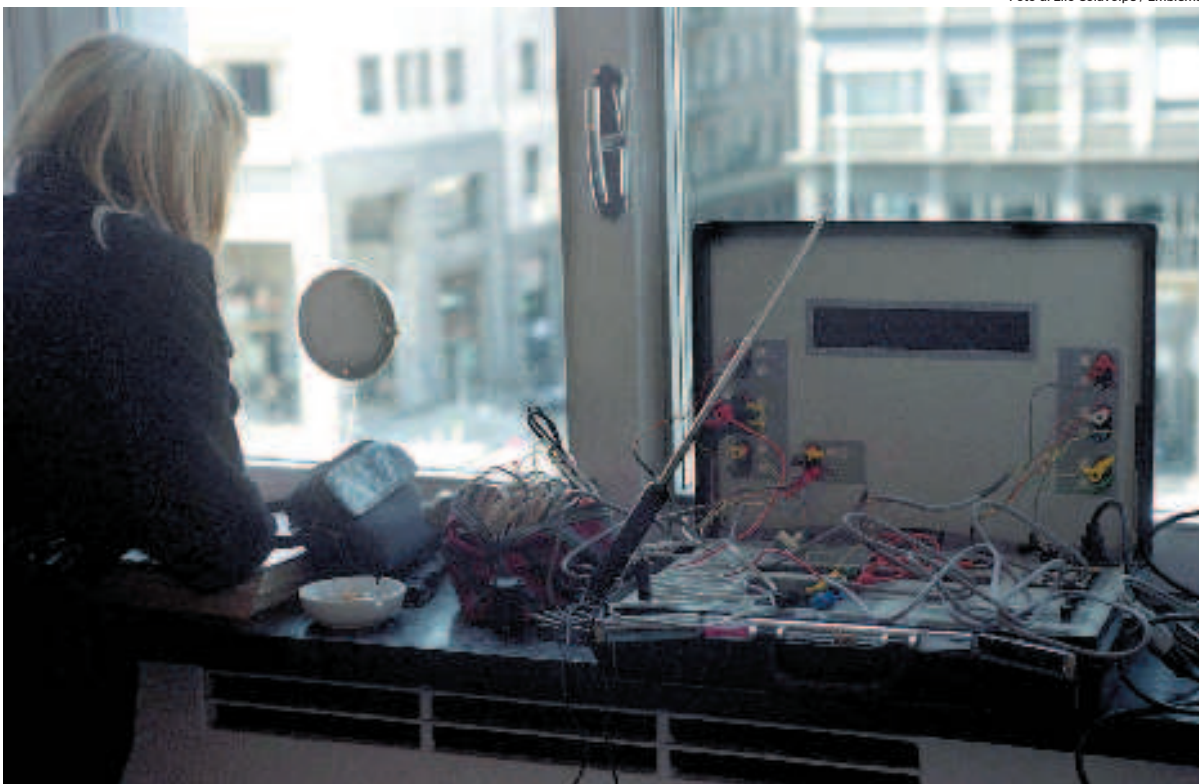


Foto di Elio Colavolpe / Emblema

Intercettazioni telefoniche Kit per l'uso

L'inchiesta

GIOVANNI MARIA BELLU

ROMA
direzione@unita.it

L'inchiesta più delicata e segreta del momento ha bussato alla porta della nostra redazione alle 15 in punto di giovedì. Aveva le sembianze di un uomo corpulento, la barba lunga, i capelli quasi a zero, una valigetta tra le mani. Era Fabrizio Favata, 60 anni, ex manager e socio in affari di Paolo Berlusconi.

Dallo scorso dicembre, Favata è indagato per estorsione e ricettazione nella stessa indagine nella quale è coinvolto, con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio, Roberto Raffaelli, ex amministratore delegato della *Research control system*, una società che, per conto di varie procure, da anni realizza intercettazioni telefoniche. Tra le tante realizzò anche quella celeberrima (per la frase «Abbiamo una banca») tra Piero Fassino, allora segretario dei Ds, e Giovanni Consorte, presidente dell'Unipol, la cui divulgazione illegale nel 2006 cambiò il corso della politica italiana. L'oggetto dell'indagine è il modo in cui quell'intercettazione segreta divenne pubblica.

Favata è venuto da noi per offrirci qualcosa. Precisamente: «Un memoriale corredato da una serie di file audio». Ma non ci ha fatto leggere l'uno, né sentire gli altri. Li aveva con sé, magari dentro la valigetta? Non lo sappiamo, ma qualcuno già conosce la risposta. Perché Favata, appena è uscito dalla redazione, è stato fermato e perquisito dagli uomini della polizia giudiziaria che,

Alle 0.35 del 5 febbraio ci ha lasciato

PIETRO RANUCCI

Lo annunciano con dolore i figli, il genero, la nuora e gli amatissimi nipoti. I funerali avranno luogo oggi 6 febbraio alle h. 12.00 presso la parrocchia San Romano Largo Antonio Beltramelli

Fabrizio Meli ed Antonio Saracino esprimono profondo cordoglio a Cesare Ranucci per la morte del

PADRE

Roma, 5 febbraio 2010

Concita De Gregorio e Giovanni Maria Bellu abbracciano Cesare in questo momento di grande tristezza per la scomparsa dell'amato padre

PIETRO RANUCCI

Pietro Spataro abbraccia con grande affetto Cesare in un momento così duro per la morte del padre

PIETRO RANUCCI

L'Ufficio centrale abbraccia Cesare con affetto in questo momento di dolore per la perdita del

PADRE

Paolo, Daniela, Anna, Fabio, Aldo, Roberto, Massimo

La Rsu dei poligrafici de l'Unità si stringe a Cesare in questo momento triste per la perdita del suo caro

PAPÀ

L'Area di Preparazione si stringe commossa a Cesare in questo momento di dolore per la perdita del suo caro

PAPÀ

Ti siamo vicini con il nostro affetto per la perdita del tuo

PAPÀ

Isabella, Marco, Valeria ed il piccolo romanista

Roma, 5 febbraio 2010

Massimo, Marco, Massimo, Tiziana e Luca sono vicini a Cesare in questo triste momento per la morte del

PADRE

Roma, 5 febbraio 2010

Cesare, ti abbraccio forte Patrizia

Roma, 5 febbraio 2010

La redazione di Firenze si stringe al collega Cesare Ranucci per la dolorosa perdita del

PADRE

Caro Cesare ti siamo affettuosamente vicini in questo triste momento per la perdita del tuo caro

PAPÀ

Antonella, Barbara, Carlo, Cecilia, Enrico, Liliana, Renato, Roberta e Simonetta.